

I professori

“La didattica online ma la Rete non regge”

Cambiano le regole per le scuole, specie nelle zone rosse: in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Calabria da oggi anche seconde e terze medie passano alla didattica a distanza. Due su tutte le criticità: la gestione degli studenti disabili e con bisogni speciali, che possono stare a scuola con il rischio però di



penalizzarne l'inclusione, e l'organizzazione del lavoro dei docenti, chiamati alle medie a seguire le prime in aula e le altre

classi a distanza. Di fatto sono costretti a collegarsi da scuola sovraccaricando le reti d'istituto: «Per le videolezioni con le classi in isolamento vari insegnanti usavano già le connessioni personali — spiega Anna Rita D'Auria, preside del comprensivo Console Marcello di Milano — La rete non supporta molti collegamenti insieme», tanto che a Milano si lavora al potenziamento. Ma il problema è diffuso: lo segnalano scuole superiori di tutta Italia, dove ora la didattica a distanza è al 100%.



Peso:8%